

PR FESR 2021-2027
Priorità 4 “Coesione territoriale e sviluppo locale integrato” (OP5)

Obiettivo Specifico OS 5.2 “Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane”

SUB) AZIONI

5.2.1.1) Progetti integrati Aree interne. Recupero e valorizzazione del patrimonio culturale

La sub)Azione è finalizzata ad attivare interventi per una nuova offerta culturale nelle aree interne, in grado di promuovere lo sviluppo economico e sociale locale e redistribuire i flussi turistici dalle aree maggiormente congestionate alle realtà culturali periferiche con forte potenzialità attrattiva ma non adeguatamente valorizzate. Gli istituti e i luoghi della cultura - musei, biblioteche, archivi, aree e parchi archeologici, complessi monumentali, anche tutelati ai sensi del Codice dei Beni Culturali - nelle aree interne, sono di frequente a rischio di chiusura o degrado, mentre rivestono un ruolo di presidio culturale e sociale sempre più di rilievo, essendo strumenti di mediazione e inclusione.

Indicazioni sulle tipologie di intervento

- recupero e valorizzazione di spazi da destinare a finalità culturali e sociali, restituendoli alla cittadinanza;
- recupero del patrimonio storico artistico architettonico, che definiscano l'identità dei luoghi ed è portatore dei valori della comunità.

Per tali interventi risulta fondamentale garantire la sostenibilità economica e gestionale nel tempo attraverso modelli che prevedano la collaborazione pubblico-privato, l'apertura verso le imprese creative e le nuove forme di lavoro, la collaborazione strutturata con gli organismi del terzo settore e del volontariato l'incoraggiamento all'inclusione dei cittadini, non solo nell'uso dei beni ma anche nella loro gestione.

Spese ammissibili

Sono ammissibili al contributo le spese comprensive di IVA (se indetraibile), imposte, tasse ed ogni altro onere necessario per la realizzazione degli interventi relative a:

- spese tecniche (studi ed analisi, costi di progettazione, indagini preliminari e di cantiere, direzione lavori, coordinamento sicurezza, collaudi, consulenze economico finanziarie, studi di fattibilità, ecc.) nella misura massima del 10% dell'importo a base d'appalto, comprensivo degli oneri della sicurezza;
- lavori di restauro, ristrutturazione e adeguamento dei beni immobili;
- opere impiantistiche;
- allestimenti e arredi;
- attrezzature e servizi tecnologici ed informatici strettamente legati alle attività culturali dell'infrastruttura e ad uso esclusivo della stessa;

- incremento della dotazione dei patrimoni degli istituti e luoghi di cultura
- attività di divulgazione e promozione delle attività e dei servizi culturali strettamente funzionale all'attività culturale (fino ad un massimo del 5%)

Dimensione finanziaria delle operazioni

Costo totale delle singole operazioni maggiore di 200.000,00 euro di investimento.

5.2.1.2) Progetti integrati Aree interne. Riqualificazione e rigenerazione dei sistemi insediativi

La sub)Azione sostiene la realizzazione di interventi finalizzati a migliorare e innovare il tessuto urbano, prevenire il degrado, recuperare aree “critiche” e immobili abbandonati o sottoutilizzati per destinarli a nuove funzioni a servizio della collettività, promuovere il recupero dei borghi, valorizzare gli spazi aperti e di connessione urbana, rendendo più attrattivo e “vivibile” il territorio.

Indicazioni sulle tipologie di intervento

Sono promosse e sostenute azioni di rigenerazione di ambiti urbani finalizzate alla riduzione del degrado urbano e del disagio abitativo e insediativo, volte a riqualificare e incrementare il patrimonio destinato all'edilizia residenziale sociale e edilizia residenziale pubblica, rifunzionalizzare spazi e immobili pubblici anche attraverso la rigenerazione del tessuto urbano e socioeconomico e l'uso temporaneo, incrementare la dotazione di servizi, rigenerare il tessuto sociale migliorando la coesione sociale e la qualità della vita dei cittadini, mediante interventi di:

- a) recupero e riqualificazione del patrimonio insediativo esistente, anche in riferimento a aree industriali dismesse e immobili pubblici in condizioni di degrado;
- b) riqualificazione e riorganizzazione del patrimonio destinato all'edilizia residenziale sociale (ERS e ERP) e incremento dello stesso, rifunzionalizzazione delle connesse aree esterne pubbliche con funzione di socializzazione, incrementando la qualità e la sostenibilità ambientale;
- c) realizzazione di infrastrutture sociali e ricreative volte a prevenire e ridurre fenomeni legati al disagio abitativo, anche attraverso il miglioramento della dotazione di servizi e l'utilizzo di modelli e strumenti innovativi di gestione, inclusione sociale e welfare urbano, nonché di processi partecipativi.

Spese ammissibili

Per la realizzazione delle operazioni sono ammissibili le seguenti voci di spesa, purché strettamente legate all'intervento e necessarie per la sua preparazione ed esecuzione:

- opere civili ed impiantistiche;
- forniture di beni comprese l'installazione e posa in opera di impianti, macchinari, attrezzature, sistemi, materiali e più in generale di tutte le componenti necessarie alla realizzazione del progetto;
- oneri per la sicurezza;
- spese tecniche fino ad un massimo del 10% dell'importo a base d'appalto, comprensivo degli oneri della sicurezza;

- acquisto di immobili;
- spostamento di reti tecnologiche interferite;
- allacciamento ai pubblici servizi;
- imprevisti e bonifiche, se del caso, fino ad un massimo del 7% dell'importo a base d'appalto, comprensivo degli oneri della sicurezza. Gli imprevisti sono utilizzabili solo ad integrazione delle voci e tipologie di spesa ritenute ammissibili;
- spese per pubblicità e comunicazione anche ai sensi del D.Lgs. 50/2016;
- I.V.A. nel rispetto dell'art. 64 del Reg. UE 1060/2021.

Dimensione finanziaria delle operazioni

Costo totale delle singole operazioni maggiore di 300.000,00 euro di investimento.

5.2.1.3) Progetti integrati Aree interne. Micro-infrastrutturazione per l'attrattività di attività produttive

La sub)Azione intende intervenire nei territori delle aree interne per prevenire forme di degrado socio-economico che derivano dall'abbandono delle attività economiche nei centri storici attraverso il sostegno a progetti in grado di valorizzare le aree interessate, mantenere la presenza di imprese e promuovere nuovi insediamenti così da sviluppare nuova occupazione. Mediante la rigenerazione di spazi ed immobili pubblici saranno sostenuti interventi a favore dell'artigianato, del commercio, dei servizi di prossimità e del turismo sostenibile, attraverso approcci integrati finalizzati alla rivitalizzazione del tessuto economico nelle aree interne della Toscana. La sub)Azione mira anche alla generazione e al sostegno di presidi di natura imprenditoriale da attuarsi anche attraverso il rafforzamento delle connessioni digitali sub-primarie.

Indicazioni sulle tipologie di intervento

- recupero di immobili nella disponibilità di amministrazioni pubbliche da destinare al reinsediamento produttivo e commerciale, anche nelle forme di economia della collaborazione (cooperative di comunità, empori polifunzionali, utilizzazione civica) e di turismo sostenibile; investimenti in infrastrutture ricreative per uso pubblico, in spazi destinati ad iniziative di coworking, start up house o attività di incubazione di impresa e allo sviluppo di servizi turistici per migliorare il contesto infrastrutturale dei Comuni;
- interventi per la riqualificazione dell'arredo urbano a servizio delle attività economiche, dei cittadini e dei turisti;
- interventi di digitalizzazione dei luoghi e degli spazi pubblici anche a servizio delle imprese (Progetto Borgo 4.0) allo scopo di migliorare l'accessibilità e l'utilizzo di servizi pubblici digitali e un migliore impiego di tecnologie 4.0. in coerenza con quanto previsto dall'OP 1 (un'Europa più intelligente). Tali interventi, laddove si configurino come un Aiuto, verranno realizzati in applicazione del Reg. UE 651/2014 art. 55-56 oppure in Regime de minimis (Reg UE 1407/2013).

Spese ammissibili

Sono ammissibili al contributo le spese relative a:

- spese tecniche (nella misura massima del 10% dell'importo a base d'appalto, comprensivo degli oneri della sicurezza) riferite, a titolo esemplificativo e non esaustivo, a: studi e analisi, costi di progettazione, indagini preliminari e di cantiere, direzione lavori, coordinamento sicurezza, collaudi, consulenze economico finanziarie, studi di fattibilità;
- acquisto beni immobili coerenti con le finalità previste dall'Azione;
- lavori di restauro, ristrutturazione e adeguamento dei beni immobili;
- opere civili e impiantistiche;
- allestimenti e arredi;
- attrezzature e servizi tecnologici e informatici strettamente pertinenti all'infrastruttura e a uso esclusivo della stessa.

Dimensione finanziaria delle operazioni

Costo totale delle singole operazioni maggiore di 200.000,00 euro di investimento.

5.2.1.4) Progetti integrati Aree interne. Accessibilità e sicurezza delle reti stradali
--

La sub)Azione è diretta ad incrementare la sicurezza stradale lungo la rete viaria presente nei territori delle aree interne interessate intervenendo sulle opere d'arte, ponti, viadotti, dissesti e adeguamenti delle strade regionali.

Una migliore e più ampia fruibilità della viabilità, quale maggiore capacità di garantire l'accessibilità all'interno dei territori interessati, rappresenta un supporto fondamentale al trasporto di persone e merci nonché una condizione necessaria per il perseguimento dello sviluppo territoriale di lunga durata e non solo delle località attraversate.

Gli interventi saranno realizzati direttamente dalla Città Metropolitana e dalle Province territorialmente competenti, in qualità di Enti gestori delle SSRR ex art.23 LR 88/98.

Indicazioni sulle tipologie di intervento

Sono sostenuti interventi che riguardano monitoraggio e/o verifica, manutenzione straordinaria, ristrutturazione/riqualificazione e messa in sicurezza di ponti, viadotti, dissesti e adeguamenti per la sicurezza stradale insistenti sugli archi stradali capaci di garantire accessibilità nei territori delle aree interne. Nello specifico:

- interventi lineari: interventi di manutenzione della piattaforma stradale quali risanamenti della sovrastruttura stradale, sistemazione del sistema di smaltimento delle acque e interventi sulle barriere di sicurezza;
- interventi puntuali: recupero e consolidamento di opere strutturali quali sovrappassi, sottopassi, ponti ed opere d'arte; messa in sicurezza della viabilità rispetto a movimenti franosi.

Spese ammissibili

Le soglie di ammissibilità sono definite dal Testo Unico degli Appalti D.Lgs 50/16 e dal D. L. 50/22.

Dimensione finanziaria delle operazioni

Viene fissata una soglia di costo minimo di € 500.000,00 da Quadro Economico del Progetto (D.Lgs 50/16 e dal D. L. 50/22), al fine di garantire interventi rilevanti e di valenza strategica per le strade regionali.